TRIESTE, Martedì 23 Maggi[o]
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Mag[gio]
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Seri[e]

a mano
Gabinetto del Sig. Podestà
TRIESTE

[IL P]ICCOLO *

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per ... Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento ... are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5, Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 6. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

L'offensiva anglo-americana sul fronte italiano

ACCANITI COMBATTIMENTI INTORNO A PONTECORVO

Il nemico ricacciato in contrattacco dalla località di Pico - Testa di ponte eliminata sul Liri - 65 velivoli abbattuti nel cielo del Reich

Berlino, 22

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Sul fronte meridionale italiano, grosse forze nemiche di fanteria e carri armati hanno ulteriormente attaccato con epicentro nel settore Elenola-Pontecorvo. Il nemico, ripetutamente penetrato nella località di Pico, è stato di nuovo ricacciato con un immediato contrattacco. Anche nella zona a nord-ovest di Pontecorvo, contrattacchi hanno ricacciato il nemico verso sud ed hanno eliminato la sua testa di ponte costituita ieri sul Liri. Intorno a Pontecorvo infuriano accaniti combattimenti, nei quali il nemico ha subito gravi perdite umane senza conseguire successi.

Una formazione di velivoli da combattimento tedeschi ha attaccato la scorsa notte con buon successo colonne motorizzate dell'avversario nella zona di Fondi.

Nei gravi combattimenti degli ultimi giorni si è distinta per particolare valore una batteria contraerea della Luftwaffe al comando del tenente Barg.

Dal fronte orientale vengono segnalati solo combattimenti locali. Sul basso Nistro è stata liberata un'ansa del fiume a sud di Dubosari e annientato un gruppo di forze bolsceviche accerchiato.

Formazioni di apparecchi da caccia nordamericani hanno diretto ieri attacchi su località e treni viaggiatori nella Germania settentrionale e centrale. Sono state causate perdite tra la popolazione. Batterie contraeree leggere della Luftwaffe e della Marina hanno abbattuto 32 velivoli nemici. La scorsa notte bombardieri britannici hanno diretto un attacco terroristico contro la città di Duisburg e diverse altre località della zona renano-vestfalica senza scorgere il suolo. Sono stati provocati danni. La popolazione ha avuto perdite. Nonostante le difficili condizioni di difesa sono stati distrutti 33 bombardieri terroristici quadrimotori.

Velivoli da combattimento veloci tedeschi hanno attaccato singoli obiettivi nell'Inghilterra orientale».

Mentre un attacco anglo-americano sulla testa di ponte di Nettuno è fallito con gravissime perdite, le altre truppe hanno continuato la loro grande offensiva sul fronte meridionale. L'epicentro dei combattimenti si è trovato nella zona di Pontecorvo, dove la difesa tedesca ha tenuto testa agli attacchi di grosse formazioni nemiche di fanteria e di carri armati.

Reparti sostituiti

Ieri, diversi tentativi di formare teste di ponte attraverso il Liri sono stati sventati. Nella zona di Fondi le truppe d'invasione hanno conseguito limitati guadagni di terreno locali. Anche ad ovest di Pico essi hanno potuto fare lievissimi progressi, pagandoli a duro prezzo. Sul resto del fronte d'attacco la difesa tedesca ha potuto rintuzzare ogni assalto nemico.

Contro Pontecorvo, gli Anglo-americani con le loro truppe alleate, hanno diretto per tutto il giorno attacchi concentrici, appoggiati da rilevante impiego di artiglieria e da centinaia di medi bombardieri. Sebbene gli attacchi siano stati condotti con notevole superiorità numerica, è riuscito ai Tedeschi di conservare Pontecorvo e di infliggere all'avversario perdite straordinariamente alte. Gran parte delle forze d'invasione che sono riuscite temporaneamente a penetrare nella città, è stata annientata. Nelle ore serali, le truppe nemiche ritiratesi sulle loro posizioni di partenza, hanno dovuto essere sostituite con reparti non ancora impegnati nella lotta.

Sul fronte orientale

Il quadro delle situazioni sul fronte orientale non mostra già da tempo alcun grande cambiamento. I combattimenti di ieri si sono limitati sul basso Nistro e davanti ai Carpazi. Sul basso Nistro è stato distrutto il gruppo di forze bolsceviche accerchiato da diversi giorni sulla testa di ponte ristretta a ovest di Butor. Oltre mille prigionieri e numerose armi pesanti, tra cui 18 carri armati, sono caduti in mano tedesca. Un piccolo resto in forza di circa un battaglione si difende ancora in un bosco, e va incontro alla sua distruzione.

Al mattino del 19 i bolscevichi hanno sferrato i loro attacchi contro una altura dominante a sud-ovest di Vitebsk e sono riusciti, appoggiati da ingenti forze corazzate, ad occuparla momentaneamente. Quale primo gruppo essi hanno gettato nel combattimento un reparto di 200 uomini che è stato completamente sbaragliato. In un secondo tempo, appena, i bolscevichi hanno impiegato una Divisione di fucilieri. La fanteria tedesca l'ha presa immediatamente sotto il proprio fuoco ed ha impedito di portare sull'altura le armi pesanti. In tale occasione sono stati colpiti in pieno numerosi cannoni. Una postazione nemica in un bosco posto ad oriente di un'altura è stata eliminata. Nel corso della serata i bolscevichi sono avanzati verso l'altura attraverso un bosco, dove si sono arrestati. Le truppe tedesche sono passate immediatamente all'attacco. I combattimenti perdurano.

L'attentato al gen. Clark
Il comandante sarebbe rimasto ferito

Lisbona, 22

Si apprendono ulteriori particolari sull'attentato effettuato contro il Comandante della V Armata americana, generale Mark Clark. Durante una sua ispezione nelle retrovie del fronte, una grossa bomba veniva lanciata contro la vettura nella quale si trovava il generale, che veniva pure fatta segno a raffiche di mitragliatrice. Sembra che il gen. Clark sia rimasto ferito. Un soldato della scorta è rimasto ucciso, mentre alcuni uomini tra ufficiali e soldati sono rimasti feriti. Pattuglie americane iniziavano tosto il rastrellamento della zona per rintracciare gli attentatori. Alcuni contadini del luogo, interrogati, hanno dichiarato di aver ospitato in casa tre giovani armati di bombe e di mitragliatrice. *(Stefani).*

22 maggio 1939

Il Patto d'acciaio

Il Patto d'acciaio, della cui conclusione ricorreva ieri 22 maggio il quinto anniversario, fu la risposta delle Potenze dell'Asse alla nuova politica di accerchiamento che già allora si delineava. Nelle stesse settimane in cui Roma e Berlino stipulavano le basi del Patto, gli Inglesi da una parte aizzavano i Polacchi ad opporsi a una pacifica soluzione del problema del Corridoio di Danzica e dall'altra bussavano assieme ai Francesi alle porte del Cremlino per conversazioni preliminari di carattere militare.

Nello spirito del Patto i popoli italiano e tedesco hanno poi operato di comune accordo. Insieme hanno fatto il possibile alla fine di agosto e agli inizi del settembre 1939 per allontanare dal Continente la sciagura di una nuova guerra. Ma, quando per volontà dell'Inghilterra, alle cui spalle si agitava Roosevelt, e della Francia la conflagrazione fu scatenata, l'Italia dapprima quale Potenza non belligerante e dal giugno del 1940 quale alleata militare, impegnò spalla a spalla con le Forze armate germaniche la sua esistenza.

Poggiando sull'amicizia personale di Adolfo Hitler e di Mussolini, facendo leva sulla comunanza delle dottrine, sull'affinità dei destini storici dei due popoli e sulla comune minaccia da parte degli stessi nemici il Patto tra Roma e Berlino rimane la forza creatrice della nuova Europa.

I rischi dell'invasione

Un ammonimento di King

Berna, 22

Il comandante in capo della flotta americana, ammiraglio King, parlando domenica ai combattenti della prima guerra mondiale convenuti a Washington, ha ammonito l'opinione pubblica nordamericana a non sottovalutare i rischi che comportano gli annunciati tentativi di invasione dell'Europa.

(Foto Scherl)
Una strada fangosa dell'Est resa praticabile con grosse pietre collocate dai soldati sul fondo

«Richiamo della Patria ai figli in errore»

Un fervido appello
rivolto da Mischi agli sbandati

Quartier generale, 22

Il generale Archimede Mischi, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha rivolto alla radio un appello agli sbandati:

«Dopo il bando del Duce — ha iniziato — che vi concedeva un mese di franchigia per presentarvi a regolarizzare la vostra posizione di soldati e di cittadini, molte voci si sono succedute alla stampa e alla radio per richiamarvi ai sentimenti della ragione e del dovere, talchè la propaganda nemica, perfida ed ironica, parlò di sintomi di debolezza e di monotone quanto vane invocazioni. No, nessuno, nemmeno il nemico, può irridere al materno doloroso richiamo della Patria verso i figli caduti nell'errore perchè sorpresi nella fede e traditi nell'innocenza. Nessuno può negare alla madre il diritto e il dovere di ripetere fino alla disperazione il grido di salvezza verso il figlio che va, ostinato o inconscio, verso l'abisso. Voi siete Italiani; al di là di ogni passione e di ogni traviamento, che oggi può dividerci, siete nostri fratelli, e fino all'ora estrema noi sentiamo, di fronte a Dio e agli uomini, il sacro dovere di tendervi le braccia».

Dopo aver detto di non comprendere come il sacro nome Italia possa lasciarli muti, inerti nella mortificante condizione di fuggiaschi e fuori legge, ha detto:

«Sappiamo però che non è tutta colpa vostra, ma che tanta tenebra, tanta confusione, calate sui vostri spiriti è effetto del malefico contagio con gli ignobili sfruttatori che vi tengono in loro dominio. Guardatevi dunque intorno. Chi vi circonda è tutta feccia morale e politica, chi vi guida è gente disperata che ha rotto i ponti con la società e perchè dalla società non può più sperare salvezza. Tutti compromessi, tutti carichi di tremende responsabilità e di delitti, essi non hanno altra via di scampo che buttarsi allo sbaraglio per ritardare il più possibile il giorno della resa dei conti. *Traditori di alto e basso rango, politicanti pervertiti, delinquenti comuni e criminali di ogni risma evasi dalle galere, e insieme a costoro sudditi nemici già prigionieri nostri, che forse, per colmo di disdoro, voi stessi avete vinti e catturati, battendoli da prodi in campo aperto, tali sono gli uomini che voi oggi servite ed ai quali aveve legato la vostra azione ed il vostro destino.*

«Ma non sentite dunque — ha aggiunto il gen. Mischi — *l'obominio di questa connivenza con coloro che, già padroni del mondo, sono venuti sul nostro povero suolo per punirci di aver preteso un tozzo di terra per sfamare il nostro popolo? Non sentite tutto l'orrore del contatto con questa orda sacrilega che va seminando stragi e rovine nelle nostre città e nei nostri borghi? Che assassina nelle strade i nostri uomini migliori di pensiero e di azione, e che nell'Italia invasa fa ogni sorta di scempi e turpitudini? Non vedete come ghignano del vostro abbrutimento? Ma udite, in nome di Dio, l'urlo delle nostre moltitudini insanguinate che maledice alla vostra complicità! Udite il richiamo perentorio che sorge dal sangue di tante vittime innocenti; spezzate alfine la vergognosa catena che vi avvince; riprendete la vostra figura e il vostro posto di uomini e di Italiani.*

«Il tempo incalza, e la decisione va presa prima che trascorra l'ora del perdono e dell'ultima possibilità di redenzione. Nessuno creda, che a questo atto di clemenza, voluto soltanto dalla magnanimità del Duce, ne succeda un altro e poi un altro ancora, e nessuno creda che l'Italia non abbia la forza e i mezzi per difendersi e per reprimere; sarebbe fatale errore.

«L'Italia repubblicana vive e si fortifica ogni giorno più; essa vivrà e prospererà nei secoli, a confusione e condanna perpetua dei nemici e dei felloni. Questa certezza il popolo nostro, che lavora o che serve in armi la Patria, ha già compreso. Questo hanno pure capito le famiglie disertate che vivono nell'ambascia piangendo e invocando più amaramente che se foste morti, questo hanno inteso migliaia di sbandati che in questi giorni sono affluiti ai loro focolari o ai centri di raccolta, finalmente liberati e nobilmente fieri di rientrare nel consorzio civile, uomini fra uomini, fratelli coi fratelli.

«Il dilemma che io vi pongo — ha concluso il gen. Mischi — *è quindi semplice e categorico: o con noi o contro di noi. Questo abbiamo bisogno di sapere per la nostra buona pace. Chi sarà contro di noi non sarà più fratello, ma reprobo e avrà la sorte dei reprobi. La mia è l'ultima parola che vi viene dal seno trafitto della Patria. Ascoltatela, e badate che la salvezza della Patria ha le sue supreme e tremende esigenze.*

«In nome dell'onore d'Italia e per la fedeltà verso il nostro glorioso alleato, vi ho messi con le spalle al muro delle vostre responsabilità e del vostro dovere di cittadini italiani. Fate che la legge marziale non debba mettervi fronte al muro davanti al plotone di esecuzione». *(Stefani)*

Nuove misure antigiudaiche
adottate dal Governo magiaro

Budapest, 22

Proseguendo nella sua azione di rinnovamento e di epurazione della vita magiara, il Governo ha ordinato la chiusura delle aziende di commercio all'ingrosso e al minuto dirette dai giudei ed ha ora emesso nuovi decreti che vietano agli ebrei gli esercizi di autorimesse, uffici di pegno, empori, stabilimenti balneari, bagni pubblici, ristoranti, caffè, barbierie, istituti di bellezza e massaggi.

Un decreto ministeriale dispone la creazione di simili aziende ad uso esclusivo degli ebrei. Inoltre gli ebrei non devono più esercitare aziende di trasporto. *(Stefani)*

Rassegna di politica estera

Poco notata dal pubblico è rimasta una notizia, diffusa due giorni fa dalla Reuter *da Washington, notizia che ha svelato i terrificanti e pericolosi abissi della politica anglosassone: la commissione della Marina del Governo americano sta studiando il progetto di creare una riserva di mille navi «per il caso di un'altra guerra». Mille navi non sono una bagattella, e i sensati Americani certamente non investirebbero il loro denaro nelle ingenti costruzioni, se la nuova guerra non fosse ormai stabilita nella loro mente. Sarebbe utile che se ne rendessero conto quelle Nazioni e quelle singole persone, le quali aspettano appunto dagli Anglosassoni la libertà, la prosperità e la pace durevole, sorridendo quando si dice che la vittoria degli «alleati» fatalmente condurrebbe a una terza guerra mondiale ancora più atroce di quella attuale.*

Ma contro chi crede la commissione della Marina di dover impiegare le sue riserve? Siccome, secondo le tesi standardizzate anglosassoni, gli Stati del Patto tripartito dovrebbero venire «definitivamente liquidati», non si tratterebbe dunque che dei loro attuali alleati. Nonostante tutti gli attriti tra gli Stati Uniti e la Granbretagna, un conflitto militare tra i due imperi è da considerarsi come improbabile o persino escluso. Le mille navi quindi non possono che essere predestinate per la guerra contro l'Unione Sovietica.

Appunto in questi giorni Roosevelt ha fatto venire da Mosca il suo ambasciatore Harriman, per avere con lui dei colloqui particolareggiati. Secondo una notizia del corrispondente del Times *a Washington, il Presidente avrebbe riconosciuto chiaramente che tutte le speranze di un ragionevole ordine postbellico sono basate sull'amicizia e sulla collaborazione tra le Potenze anglosassoni e l'Unione Sovietica. Ora è anche noto che Roosevelt dai suoi colloqui personali con Stalin alla conferenza di Teheran ha avuto l'impressione che Stalin desideri tale collaborazione. «Viceversa a Washington», continua il comunicato, «non si può dire senza altro che Stalin abbia avuto la stessa impressione dei suoi amici anglosassoni». Naturalmente gli Americani non ammetteranno di avere delle cattive intenzioni contro i Sovietici. Ma anche sotto quella forma eufemistica di sospetto degli altri, il testo risulta chiarissimo.*

La Granbretagna e le aspirazioni sovietiche

A questo proposito è significativo anche il fatto che in Granbretagna attualmente si fanno molti sforzi per dissipare la diffidenza di fronte agli alleati bolscevichi. Il Times, *per esempio, ha pubblicato una serie di ritratti di generali bolscevichi, presentati tutti ai lettori britannici come simpatici temprati guerrieri oppure come fini tipi intellettuali, ma comunque come europei nel pieno senso della parola. Un'energica campagna a favore dell'Unione Sovietica è stata iniziata anche dall'organo di Beaverbroock, il* Daily Express, *il quale rimprovera al Governo e al pubblico britannico di avere «delle idee assolutamente sbagliate» intorno i veri scopi e piani di Stalin.*

Il giornale dice che bisogna assolutamente affrettarsi a rivedere i gravi errori, risultanti da detta interpretazione sbagliata, nei piani del riordinamento postbellico della Europa da parte della Granbretagna e degli Stati Uniti. Secondo il Daily Express, *detta revisione dovrebbe consistere nella piena arrendevolezza di fronte alla «politica offensiva, nettamente delineata e inflessibile, di Stalin in Europa settentrionale e sud-orientale». «Mentre la Granbretagna tuttora sta appoggiando i Governi nominali ormai diventati completamente inutili», scrive il* Daily Express, *«Mosca dimostra un giudizio molto più realistico dello sviluppo in quei Paesi. L'atteggiamento del Governo di Mosca non ammette nessun dubbio circa le sue illimitate pretese sugli Stati baltici, nonchè sul fatto che anche nei Balcani esso persegua certi piani, indipendenti dalla Granbretagna e dagli Stati Uniti.*

«L'unica possibilità per la Granbretagna è di collaborare molto intimamente con il Governo sovietico onde dissipare il suo sospetto che la politica delle Potenze anglosassoni abbia un doppio scopo. Soltanto se l'Unione Sovietica sarà del tutto convinta dell'amicizia angloamericana, essa sarà disposta a fare dei compromessi».

Infine vogliamo citare ancora un importante articolo apparso sul Yorkshire Post, *organo favorito da Eden, articolo che può venire valutato come preannuncio di una nuova linea di condotta. Vi si esprime simpatia per l'«Unione di patriotti polacchi» comunista, creata dal generale Berling, e per la funzionaria comunista Vassilewska, facendo capire ai Polacchi che comunque essi dovranno intendersi con il grande vicino orientale e non sperare di trovare, presso la Granbretagna, appoggio contro di esso. La* Yorkshire Post *conclude, inchinandosi profondamente dinanzi alla Unione Sovietica: «Tutti coloro che considerano la Russia come una Potenza asiatica, disinteressata alla sorte dell'Europa dopo la guerra, proveranno una grande delusione». Gli uomini politici del Cremlino sarebbero imbecilli, se non cercassero di trarre i loro vantaggi da tale politica cedevole degli amici britannici. Dopo la recente conclusione del patto con il cosiddetto Governo cecoslovacco, destinato ad aprire le porte dell'Europa centrale all'influenza sovietica, ora è da segnalare la richiesta, fatta dall'ambasciatore sovietico a Londra Gusev, al viceministro degli Esteri americano, Stettinius, di lasciare partecipare l'Unione Sovietica all'eventuale amministrazione militare della Norvegia.*

"Non ci saranno più neutrali!„

Intanto nell'Europa meridionale tale sorte, predestinata per i Paesi nordici, sta diventando una realtà. Secondo una notizia, fornita alla rivista New Week *da un corrispondente inglese, «i comunisti nell'Italia «liberata» hanno avuto il sopravvento, specialmente per quanto riguarda il nuovo Governo. Il partito comunista dispone delle migliori posizioni, con Togliatti a capo, il quale è padrone della situazione pur non essendo ministro. Secondo la mia opinione, e molti osservatori credono la stessa cosa, l'Italia diventerà comunista».*

Qualunque siano le reazioni anglosassoni — la tendenza britannica di cedere e rinunciare, oppure l'attesa di un conflitto armato, come essa si delinea negli Stati Uniti — da entrambi risultano problematici i buoni rapporti tra gli Anglo-americani e i Sovietici. In entrambi i casi pure gli Stati situati entro l'ambito degli interessi di queste grandi Potenze hanno da aspettarsi nulla di buono. Del resto ne abbiamo una prova nella politica sempre più brutale degli Anglosassoni di fronte ai neutrali. Dato che la Svezia non ha ceduto nella questione delle forniture dei cuscinetti a sfere, ora essi cercano, scansando il Governo svedese, di ottenere il loro scopo con «metodi economici», cioè mandando a Stoccolma un incaricato dell'Ufficio americano per il commercio estero, il quale, con assegni per somme enormi o sotto la minaccia d'iscrizione sulla «lista nera», cerca di indurre le ditte svedesi a sospendere le loro forniture per la Germania. Onde porre in particolare rilievo tale politica, F. H. Russel, capo di reparto al Dipartimento di Stato americano, dichiarò recentemente che non c'è da aspettarsi che dopo la guerra vengano abolite in Europa le «liste nere».

Vuol dire che gli Anglosassoni hanno intenzione di continuare anche dopo la guerra a intervenire, col medesimo modo scorretto, nella sovranità degli altri Stati. Ne corrisponde ottimamente la discussione ai Comuni, durante la quale si venne a sapere come la Granbretagna stia creando in Spagna un «meccanismo» destinato a impedire il «contrabbando» di forniture per la Germania. Nel frattempo continuano gli sforzi di fronte al Portogallo e, come si apprende, anche di fronte alla Svizzera, per ottenere a buon prezzo dei vantaggi da sacrifici dei neutrali. Più importante che non il profitto materiale, il quale non può essere che esiguo in confronto ai desideri anglosassoni, sarà il fatto risultante da simile politica di ricatto, che la Granbretagna e gli Stati Uniti stanno creando una loro egemonia che un giorno cagionerà un brusco risveglio agli illusionisti della libertà anglosassone. «In avvenire non vi saranno più neutrali», ha dichiarato al Senato lord Strabolgi testualmente. I signori sono serviti.

Ritornando al punto iniziale dell'odierna rassegna, vogliamo segnalare una relazione sulla Conferenza internazionale del lavoro di Filadelfia, mandata a un giornale svizzero dal suo corrispondente. Vi si dice: «L'effettivo successo della conferenza dell'Ufficio internazionale di lavoro sarà modestissimo in confronto alle speranze dei primi giorni. Per la mancanza di un rappresentante dell'Unione Sovietica non si riesce qui a sfuggire al sentimento di malsicurezza. La critica, proveniente da Mosca, è assolutamente negativa. Non si è sentito nulla circa un contributo costruttivo dei Russi. Nei colloqui privati, molti delegati accusano i Sovietici del premeditato sabotaggio della conferenza del lavoro».

Pare dunque che Roosevelt si sia ingannato, alla conferenza di Teheran, circa i sentimenti di Stalin.

L'osservatore

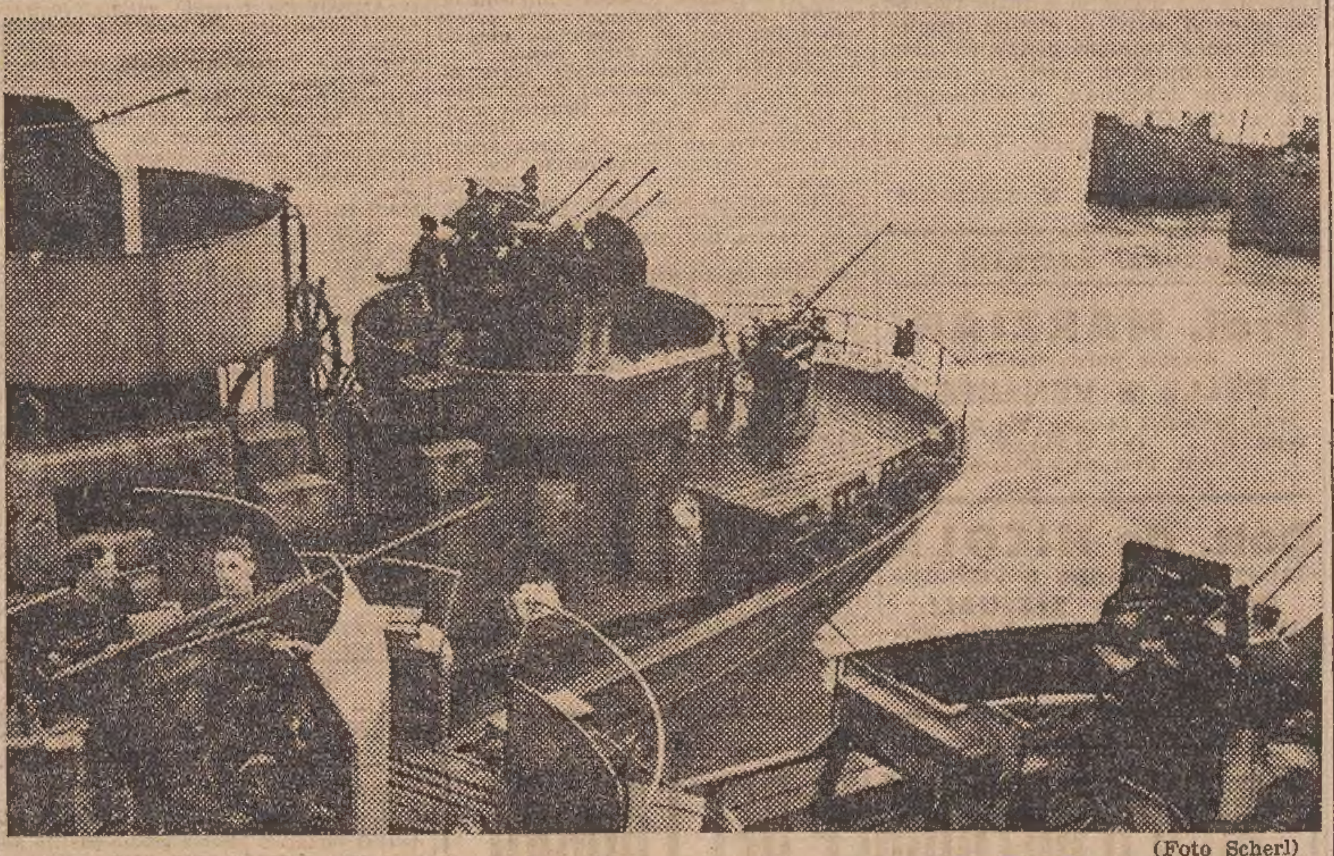
I bombardamenti terroristici

Il Primate del Belgio condanna le brutalità degli Anglo-americani

Brusselle, 22

Il Primate del Belgio e Arcivescovo di Mecheln, cardinale van Roey, ha fatto leggere domenica in tutte le chiese del Belgio una pastorale, nella quale egli protesta energicamente contro la brutalità dei bombardieri terroristici anglo-americani. Van Roey si rivolge espressamente ai Governi della Granbretagna e degli Stati Uniti, all'opinione pubblica degli Stati alleati e infine ai sudditi belgi dimoranti in Inghilterra e negli Stati Uniti, dei quali egli non sa se il suo appello arriverà fino a loro. Van Roey ha inoltre sottolineato nella sua pastorale che egli non fa assegnamento sulla grazia e sulla misericordia, ma sulla ragione e sulla coscienza, e che egli è stato personalmente testimonio dei bombardamenti nel Belgio e delle sue conseguenze, e continua: «Da circa un mese il Belgio è continuamente esposto agli attacchi aerei, sia di giorno che di notte, i quali, come si afferma, hanno lo scopo di distruggere stazioni ferroviarie, nodi stradali e impianti ferroviari. Il modo come questi attacchi vengono eseguiti provoca quasi ogni volta fiumi di sangue e immense distruzioni nelle nostre città e provincie. Finora, già migliaia di nostri concittadini hanno trovato una morte terribile sotto le macerie delle loro case o sotto i ricoveri crollati, dove essi credevano di essere al sicuro. Nelle nostre più grandi città, soprattutto a Brusselle, Liegi e Charleroi, sono stati distrutti interi quartieri di abitazione. Vecchie città come per esempio Mecheln e Löwen, come ho potuto io stesso constatare, sono distrutte per un terzo e anche per la metà, ivi comprese opere di costruzione di gran valore».

«Ci si dice — prosegue la pastorale — che questi attacchi sono altamente deplorevoli, ma che essi sono la inevitabile conseguenza delle operazioni che hanno per obiettivo la distruzione dei mezzi di comunicazione e delle fabbriche adoperate dal nemico. Ma la realtà, come noi abbiamo potuto constatare con i nostri occhi, è ben diversa: tranne pochi casi durante i quali alcuni apparecchi hanno effettuato i loro attacchi di giorno e hanno potuto raggiungere i loro obiettivi senza gravi danni nei dintorni, le bombe dirompenti e perfino incendiarie vengono gettate a casaccio senza distinzione su interi chilometri quadrati di territori abitati. Come si potrà giustificare un simile procedere davanti alla ragione e alla coscienza umana? In un momento di estrema preoccupazione rivolgo un urgente appello alla coscienza dei capi responsabili. Io li invito di avere il necessario riguardo per la vita e le case dei nostri cittadini e se non lo faranno, il mondo civile constaterà un giorno con ribrezzo come si aveva trattato un Paese innocente». *(DNB).*



(Foto Scherl)
Un battello dell'artiglieria antiaerea germanica in servizio di vigilanza nei porti

I comunisti nell'Italia invasa

Un comitato dissidente in opposizione a Togliatti

Roma, 22

Informazioni provenienti dall'Italia invasa danno notizia di gravi dissidi sorti tra i capi comunisti colà accampatisi sotto la compiacente protezione degli invasori. Un gruppo di comunisti, tra cui i compagni Miglioli, Stagnetti e Fortichiaro si è costituito in comitato dissidente ed ha preso posizione contro il gruppo comunista capitanato da Togliatti.

I dissidenti tra l'altro hanno fatto distribuire a Napoli manifestini recanti il titolo «Comunisti traditi», nei quali muovono serie accuse al Togliatti. Le stesse accuse sono state poi riprodotte dal giornale *Bandiera Rossa* che si pubblica a Napoli a cura del comitato comunista dissidente. Le accuse sono le seguenti: durante la sua permanenza a Mosca quale membro della sezione del Comintern, Togliatti avrebbe fatto liquidare numerosi comunisti che rifugiatisi nell'Unione Sovietica avevano rifiutato di fargli atto di sottomissione. Il rifiuto era motivato da vecchi rancori perchè durante un periodo di prigionia in Italia il Togliatti avrebbe accusato parecchi compagni di costituirsi delle circostanze attenuanti. Altra accusa che si rivolge al Togliatti è di aver stornato a proprio vantaggio una parte dei fondi del Partito comunista italiano dato che in 19 anni non è mai stato possibile indurre il Togliatti a rendere conto del denaro raccolto tra i comunisti italiani e tutti coloro che a questo proposito gli avevano mosso rimostranze sono stati arrestati dopo qualche tempo affinchè fossero eliminati testimoni incomodi. *(Stefani).*

Un attacco all'isola di Marcus nel Pacifico

32 apparecchi perduti dalle forze aeree statunitensi

Tokio, 22

Il Quartier generale imperiale nipponico comunica: «Il 20 maggio forze nemiche sono apparse nelle acque a oriente dell'isola di Ongazawara e nei giorni 20 e 21 hanno effettuato una incursione sull'isola di Minamitori (Isola Marcus). Le unità giapponesi di stanza in queste isole hanno intercettato ed abbattuto 32 apparecchi nemici. I danni causati alle installazioni nipponiche sono trascurabili».

Sull'attacco contro l'isola di Marcus si hanno questi particolari: al mattino del 20 maggio si sono avute le prime incursioni. Nel pomeriggio, 94 apparecchi nemici si sono alternati in cinque ondate sopra l'isola. Dopo il primo attacco sono stati abbattuti 23 velivoli avversari. In seguito ai tentativi di salvataggio, gli equipaggi facenti parte degli apparecchi obbligati ad atterrare, per i quali sono stati impiegati da parte del nemico un cacciatorpediniere ed un caccia marino, si è sviluppato un violento fuoco di artiglieria tra le batterie costiere nipponiche ed un sottomarino sul cui affondamento si può contare. Nel giorno seguente gli apparecchi nemici, alzatisi da una portaerei, hanno sorvolato in due ondate l'isola. Questa volta l'artiglieria contraerea giapponese ha abbattuto 9 apparecchi avversari.

L'isola di Marcus ha un'estensione di 3 chilometri quadrati e dista circa 1500 chilometri di volo da Tokio. Essa è da considerarsi come avanguardia del gruppo delle Bonin nella cintura difensiva interna delle isole del Pacifico giapponese. Durante l'attacco il Giappone orientale e nord-orientale è stato messo in allarme.

Si apprende da Nanchino che temporali di inaudita violenza si sono abbattuti sulla regione di Haitcian, nella provincia di Kiangsu, devastando completamente quelle saline, che sono le più importanti dell'Estremo Oriente.

Gli errori della "Reuter„

Il falso annuncio della morte del ministro Drascha Mihailovich

Belgrado, 22

La falsa notizia dell'assassinio del ministro della Guerra del Governo fuggiasco jugoslavo, Drascha Mihailovich, diramata dalla *Reuter*, viene considerata nei circoli serbi come una nuova prova della completa ignoranza dell'Agenzia londinese sulle condizioni dell'ex Jugoslavia. Ciò non è sorprendente, poichè come è noto la *Reuter* riceve le sue informazioni dalla radio dei partigiani comunisti «Jugoslavia libera», e dal suo corrispondente ebraico John Talbot, che ha la propria sede presso Tito. Così è successo che la *Reuter* ha scambiato il capo cetnico Blasco Mihailovich, noto soltanto in quelle località, con Drascha Mihailovich.

(Foto Weltbild)
I paracadutisti si avviano con forte animo, cantando le loro canzoni di guerra, verso le fatiche più aspre

CRONACA DELLA CITTÀ

Stamane dalle 8.30 alle 10.30
Prova di sirene ad aria compressa

La Prefettura (C. P. P. A. A.) comunica:

Con riferimento ad altri precedenti comunicati, si avverte la popolazione che oggi 23 corr., dalle 8.30 alle 10.30, sarà eseguita una prova di collaudo delle sirene ad aria compressa istallate a S. Giusto.

La prova sarà fatta prima per singola sirena, poi per tutte le quattro sirene insieme.

In caso di incursione aerea, durante le prove suddette sarà dato il consueto segnale con le normali sirene elettriche.

La Cresima a Trieste

Diamo l'ordine della S. Cresima che verrà effettuata a Trieste dal 28 corr. al 29 giugno e a Capodistria il 20 giugno:

28 maggio, Domenica di Pentecoste, per soli maschi a S. Giusto, dopo il Pontificale che avrà inizio alle 9; per sole femmine nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle 17. 4 giugno, per soli maschi alla B. V. delle Grazie dopo la S. Messa delle 9.30; per sole femmine a S. Giacomo alle 17. 11 giugno, nella chiesa di S. Maria Maggiore per soli maschi dopo la S. Messa delle 9; nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli per sole femmine alle 17. 18 giugno, nella Chiesa di Maria Ausiliatrice (Salesiani) per maschi dopo la S. Messa delle 9; per femmine alla B. V. del Soccorso alle 17. 20 giugno, Cresima a Capodistria alle 9. 25 giugno, S. Giovanni di Guardiella, per soli maschi, dopo la S. Messa delle 9.30; per sole femmine alle 17. 29 giugno, a S. Giusto per soli maschi, dopo il Pontificale che s'inizia alle 9; a S. Antonio Taumaturgo per sole femmine alle 17.

La Madonna dei Fiori esposta a San Giusto

A conclusione delle funzioni del mese di maggio, dal 24 al 31 corr., si svolgerà un solenne ottavario in onore della Madonna dei Fiori, già recata in processione nel 1942. La funzione verrà celebrata alle 18.30. La statua miracolosa, che porta nella fronte tracce sanguigne, si trova esposta in chiesa.

Bollettino dello stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (23 maggio): Giuliano, Lucio, Fiorente, Quintiano.

NATI (21 e 22 maggio): 13.

MORTI (21 e 22 maggio): Maglio Antonio, a. 6; Bufler ved. Hinsen Rampo Giulia, a. 87; Colombin Antonio, a. 70; Valente Luciano, m. 1; Puntin in Parmiggiani Elisabetta, a. 59; Sinico Matteo, a. 79; Allegretta ved. Muti Mariantonia, a. 73; Ferluga Loredana, g. 17; Vuga ved. Sulligoi Caterina, a. 85; Baucer Giacomo, a. 29; Giacopelli Antonio, a. 56; Svoboda Vincenzo, a. 78; Just Francesco, a. 62; Daveggia Ettore, a. 47; Predonzani Luigi, a. 42; Furlan in D'Auria Carla, a. 41; Mandorino Claudio, m. 2; Agrini Giorgio, m. 3; Cofar in De Martino Francesca, a. 81; Lelas Elena, a. 82.

MATRIMONI TRASCRITTI: Locchi Giordano, privato, con Richetti Liliana, casalinga; Miotto Francesco Giuseppe, carpentiere in legno, con Aschacher Giuseppina, cuoca; Hornbacher Giorgio, funzionario Ass. Gen., con Buscalferri Caterina ved. Paletti, casalinga.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Caterina Sulligoi, dall'ing. Egidio Paolina lire 100 pro E. C. A.; dalla famiglia Matteo Bisiacchi lire 50, dalle famiglie Faninger, Prato e Raffaelli lire 150 pro Ist. dei Poveri; dalla famiglia Silvetro lire 30 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli; da Lorenzo Lorenzi lire 50 pro Ass. Naz. famiglie dei caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Enrico Valmarin, dal dott. Rodolfo Ercolessi lire 100 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra; da Fulvia Zernitz lire 50 pro Ist. dei Poveri; da Vittoria e Ferruccio Mazzoli lire 50 pro E. C. A. (sinistrati Villa Opicina); dagli zii Romy e Odoardo Nodari lire 150, da Decio Bidoli lire 50, da Lydia e avv. Giorgio Giorgacopulo lire 100 pro Liceo «Dante Alighieri» (borsa di studio E. Valmarin); dalla famiglia Gandusio lire 50 pro Ist. Rittmeyer. — Per onorare la memoria di Giuseppe Osvaldini, dall'Ampelea Conserfici S. p. A. lire 100, da Mario Saffaro lire 50, da Ettore Schiavon lire 50 pro Ist. Rittmeyer; da Vittorio e Romano Ive lire 100, da Willy Severi lire 100 pro Istituto dei Poveri.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
MARZO 1944			
Nati	306	158	464
Morti	454	127	581
Popolazione	— 148	+ 31	— 117
APRILE 1944			
Nati	241	123	364
Morti	429	160	589
Popolazione	— 188	— 37	— 225

Iniziative per i ciechi meno abbienti

A cura del Comitato delle patronesse della Sezione triestina della Unione Italiana Ciechi viene organizzata una raccolta fondi che negli altri anni si effettuava in occasione della «Giornata del Cieco».

Quest'anno la manifestazione assumerà proporzioni piuttosto limitate in quanto perchè per ragioni inerenti all'attuale situazione si è ritenuto opportuno rinunciare alla vendita del materiale di propaganda sulla pubblica via.

Per altro, in considerazione delle gravi necessità assistenziali che la Unione Italiana Ciechi deve fronteggiare in questo delicato momento, la sezione di Trieste confida che gli enti pubblici e privati e la cittadinanza, sia spontaneamente, sia accogliendo l'appello inviato direttamente dal Comitato, vorranno aderire alla benifica iniziativa inviando il loro contributo alla sede sociale dell'Unione Italiana Ciechi, piazza della Borsa, n. 4.

Convocazioni dell' O. B.

Cavalleggeri. Per le 18 di oggi sono convocati in sede tutti i cavalleggeri per regolare la loro posizione amministrativa e per ricevere disposizioni circa i nuovi orari del corso di equitazione.

Premiazione riunione popolare atletica. Oggi, martedì, alle ore 19, nella sede del Dopolavoro C. R. D. A. (via Battisti 6) avrà luogo la premiazione della riunione popolare di atletica leggera svoltasi allo Stadio del Littorio il 7 maggio.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Tre cavalli con due padroni

Tale Mario Marchi fu Giorgio rimase molto male quando un giorno dello scorso settembre, in forza di un decreto di esecuzione emanato dal pretore, un ufficiale giudiziario, venuto nella sua stalla, prelevò tre cavalli per affidarli in custodia al fratello del Marchi stesso, di nome Carlo, il quale in effetti era il vero proprietario dei quadrupedi. La disposizione dell'autorità era stata presa in seguito ad una lite sorta tra i due fratelli i quali si contendevano la proprietà dei cavalli, facenti parte dell'asse ereditario lasciato dal padre morto tempo prima.

Il provvedimento a Mario Marchi fece l'effetto di una frustata e, trascorsa qualche settimana, decise di riprendersi gli animali. Infatti, nel tardo pomeriggio dell'11 settembre, il Marchi, assoldati due uomini, si recò con essi, nella stalla del fratello Carlo, dove, agitando un grosso bastone, irruppe gridando:

— Adesso non xe più Governo! Comando mi!

A tenere fronte al Marchi, sopraggiunse di corsa la cognata Maria Chermez, moglie di Carlo, la quale si buscò delle legnate. Il Marchi, preso da furore, dopo avere colpito la donna, le si avventò contro per strapparle le vesti e buttarla a terra, svenuta, sotto una mangiatoia. Compiuta tale prodezza il Marchi ordinò ai due che l'avevano accompagnato di staccare i cavalli dalla greppia e di condurli nella sua stalla.

L'episodio è stato l'origine di un procedimento penale che si è concluso ora alla quinta Sezione del Tribunale dove il Marchi ha dovuto comparire per rispondere di rapina e lesioni aggravate. Al dibattimento però i capi di accusa, al lume delle risultanze, sono apparsi notevolmente attenuati tanto che i giudici hanno ritenuto di condannare il Marchi, per lesioni, a quattro mesi di reclusione, e, fatta cadere la rapina, dichiaravano estinta l'azione penale per esercizio arbitrale delle proprie ragioni, per remissione di querela.

Presidente Baratti; giudici Zulmin e Lenci; P. M.: Placida; difesa: Turola e Moro; cancelliere Boico.

Avvocati per il ruolo della Giustizia Militare

Il Sindacato avvocati e procuratori ha avuto l'incarico di segnalare nominativi di ufficiali di complemento in possesso del titolo d'avvocato e regolarmente iscritti all'albo professionale che siano disposti volontariamente a far parte del ruolo della Giustizia Militare alle strette dipendenze del Ministero delle Forze Armate. S'invitano perciò gli interessati a voler dare la propria adesione rivolgendosi al Sindacato stesso (Trieste, via Imbriani n. 5) nelle ore d'ufficio.

Corso di aeromodellismo dell'O. B.

Le iscrizioni al corso di aereomodellismo si accettano ancora questa settimana al Ricreatorio Toti il martedì e il giovedì dalle ore 8 alle 12 e dalle 18 alle 19, il sabato dalle 15 alle 17. Col 29 corr. riprenderanno a funzionare i turni di lezione.

ASTERISCHI

Vantaggi notevoli

Avete qualche oggetto d'arte, qualche mobile, o qualche tappeto di cui desiderate disfarvi? Rivolgetevi alla Galleria del Corso che provvederà ad includere nelle sue periodiche tornate d'asta questi oggetti di proprietà privata. Avrete così dei notevoli vantaggi: vi risparmierete la ricerca del compratore, potrete effettuare la vendita con tutta riservatezza, conseguirete il giusto prezzo.

Culla

In questi giorni la casa del dott. Fioretti Silvano è stata allietata dalla nascita d'un florido e vispo maschietto al quale è stato dato il nome di Paolo. Rallegramenti e auguri vivissimi.

TEATRI e CONCERTI

Domani al Teatro Verdi
"Tutto per bene,, di Pirandello con la Compagnia di Renzo Ricci

La compagnia di Renzo Ricci con Eva Magni come prima attrice, inizierà l'annunciato ciclo di recite domani sera con la commedia in tre atti di Luigi Pirandello «Tutto per bene». Successivamente la Compagnia rappresenterà: «Lorenzaccio» di Alfredo De Musset; «L'avventuriero» di Capus; «Re Lear» di Shakespeare; «Amleto» di Shakespeare; «L'ultimo romanzo di Domenico Barnaba» di De Stefani e Doletti; «I più begli occhi del mondo» di J. Sarment; «I Girasoli» di G. Cantini.

La stagione lirica al Politeama Rossetti

Giovedì prima rappresentaziona di «Norma» di Vincenzo Bellini, quinta del turno A di abbonamento, con gli artisti già resi noti.

Il concorso nazionale di canto bandito dal Dopolavoro

L'O. N. D. ha lanciato l'VIII concorso nazionale di canto che si svolgerà attraverso a due prove: le eliminatorie provinciali entro il 31 maggio e le gare nazionali a Parma entro giugno. Alle due sezioni del concorso (giovani idonei ad iniziare la carriera lirica; giovani meritevoli di essere avviati alle scuole di canto) possono partecipare uomini dai 20 ai 32 anni e donne dai 18 ai 30 per la prima, uomini dai 17 ai 25 e donne dai 16 ai 24 per la seconda sezione. Le domande in carta libera dovranno essere inviate subito ai rispettivi Dopolavoro provinciali, corredate dei documenti richiesti dal bando, il quale prescrive anche le opere d'obbligo per i concorrenti.

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I.

Ore 11: trasmissione grigioverde (per le FF. AA. italiane); 11.15: musica leggera; 12: programma vario in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: concerto meridiano (da Vienna); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con le altre stazioni italiane; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche (grande orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Max Schönherr); 16.30: «Musica varia» per la piazza Unità; 17: giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: concerto pomeridiano (da Vienna); 18: chiusura.

Ore 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: poeti della nostra regione: «Nella Doria Cambon»; 19.40: parla il Litorale Adriatico; 20: segnale orario, giornale radio; 20.15: musica da camera: pianista Lilian Carajan; 21: ora varia (in collegamento con Vienna); 22: giornale radio; 22.15: musica notturna in collegamento con la Germania; 24: chiusura.

Successo del concerto per i lavoratori al Verdi

Un folto pubblico di lavoratori ha avuto modo ieri sera di trascorrere un paio d'ore in serena letizia grazie al concerto organizzato dalla Radio Litorale Adriatico al Teatro Verdi. Canto, danza e musica per tutti i gusti, ma il tutto tenuto in una linea di signorilità e nel medesimo tempo cordiale e vivace.

La prima parte, sostenuta dagli artisti triestini, ha visto il maestro Cipci sempre all'altezza del suo compito di disciplinatore e animatore dell'orchestra; il tenore Mario Carlin interprete fine e applaudito di note canzoni, la soprano Carmen Piccini che, tra l'altro, ha saputo darci una bellissima «Trieste mia!» del nostro Carniel; il maestro Ilersberg, che ha diretto il suo valente coro dell'«Acegat», impegnato in villotte friulane e poi, con l'orchestra, in «Vecia Trieste canta!», la geniale rapsodia triestina, forse quanto di più rappresentativo è stato steso sul rigo musicale in fatto d'anima triestina, e ieri bissata a strepitosa richiesta; e il soprano Polidori, brava interprete d'una canzone veneziana. Tutti festeggiatissimi, e soliti applausi... a ritornello nell'inno a San Giusto.

La seconda parte era tutta dedicata al re del valzer: Giovanni Strauss. E qui i valorosi artisti viennesi hanno creato l'atmosfera più appropriata attorno le melodie straussiane. Merito del maestro Max Schönherr, direttore impeccabile, del pianista Walter Panhofer, interprete eccellente di una fantasia sul «Pipistrello», del soprano Rose Schwaijger, con voce spaziante fino a eccezionali sovracuti, del soprano Stefania Proske, artista di primo ordine come pure del tenore Karl Friedrich. La danza era rappresentata da due numeri di Luci Breuer e Walter Panhofer, veri maestri dell'arte tersicorea. I bravi interpreti sono stati assai festeggiati dal pubblico, unitamente all'orchestra della R. L. A., che si è pure esibita in qualche brano a solo, fra cui il celebre «Pizzicato» di Strauss.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Dop. Ponziana. Oggi, alle 19, trattenimento d'arte varia con la fantasia in due tempi di Pre-Ga: «Tutti al microfono».

«Pitteri». Domani, alle 20, grande spettacolo di musiche e canzoni sostenuto dal complesso artistico O. T. «Hop! Mensch».

TEATRI CINEMA E RITROVI

ROSSETTI. Stagione lirica di primavera. Giovedì: «Norma», di Bellini.
NAZIONALE. 15: «Tutta la vita in 24 ore», con A. Bach, Checchi. Ult. 20.30.
EXCELSIOR. 15.30: «Eravamo sette vedove» con A. Gandusio, N. Taranto. Ult. 20.30.
SUPERCINEMA. 15: I vis. «Il diamante nero», con C. Vanel. Romanzo d'amore.
FILODRAMMATICO. 15: «Mater dolorosa», M. Lotti, A. Uhlig, C. Gora; e Comp. Cecchelin in «Zerchè de viver in pase» e Varietà.
FENICE. 14: «L'ultima chimera». Sulla scena grande successo della Comp. Willy-Mürer. I varietà 16.10, ult. 19.20.
ITALIA. 15: «In cerca di felicità», allegro, cantato, con Elena Luber, Alberto Rabagliati, Tito Schipa.
ALABARDA. 15: «Silenzio si gira!», musicale con Mariella Lotti, Rossano Brazzi, Ben. Gigli, C. Campanini.
IMPERO. 15.30: Ultimo giorno del film di successo: «Gran premio», con Claudio Gora e Luisella Beghi.
VIALE. 15: «Ho tanta voglia di cantare», con C. Campanini, F. Tagliavini.
GARIBALDI. 15: «Oltre l'amore», il film del supremo sacrificio, con Alida Valli, Amedeo Nazzari.
MASSIMO. 15: «L'Europa non risponde», emozionante superfilm drammatico con Klary Tasnady.
NOVO CINE. 15: «Ricchezza senza domani», con D. Duranti e P. Stoppa.
MODERNO. 15: «Parata d'amore», musicale col cantante Tino Rossi e Chonchita Montenegro.
ARMONIA. 15: «Anime in tumulto», con Gina Falckenberg e Carlo Zamberlani.
ODEON. 15: «Imprevisto», con Vanna Vanni ed Emilio Cigoli.
SAVONA. 15: «Quarta pagina», con Paola Barbara, Claudio Gora e G. Cervi.
MARCONI. 15: «Vittoria sull'oceano», il sacrificio d'una donna per difendere il suo onore, H. Weissner, A. Hoerbiger.
AZZURRO. 15: «Finisce sempre così», con V. De Sica, R. Rey, N. Francy.
RADIO. 15: «Bandiera gialla», con Olga Tscheckowa, A. Albers e D. Wieck.
VITTORIA. 15: «La squadriglia Lützow», con H. Braun, H. Weizel. Ult. 20.
CENTRALE. 15: «Partita vinta», con Antal Pager e Bella Bordy.
ADUA. 15: «La nascita di Salomè», con C. Montenegro, A. Falconi e P. Carnera.
VENEZIA. 15: «Terra di nessuno», Mario Ferrari, Laura Solari.
CARDUCCI. 15: «Ettore Fieramosca», G. Cervi, O. Valenti. Grandi avventure.
BELVEDERE. 15: «La donna misteriosa», con Anneliese Uhlig, Paul Klinger. Prossimo: «La corona di ferro».

CORRISPONDENZA APERTA

Madre ansiosa. Per la consultazione di quelle liste, meglio che vi rivolgiate all'Ufficio Stampa del Municipio.

Italia 1920. Potrete consultare quegli elenchi presso la direzione dell'Agenzia Stefani, in via Mazzini, n. 30.

S. Giusto. 1) Scabbia: malattia cutanea, pruriginosa, prodotta da un parassita che si annida nello spessore dell'epidermide e si chiama «Sarcoptes scabiei». 2) Non possiamo rispondervi. 3) Dovete pagare il 3 per cento di bolli scambio, pari nel vostro caso a lire 5.70, delle quali 3.80 paga l'inquilino e 1.90 l'affittacamere. 4) La vostra scrittura è discreta perchè regolare e leggibile.

Rosa. Mettete sulle macchie una materia grassa, strofinate ben bene, lasciate così per due giorni e poi togliete l'unto con benzina.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

L'inutile maratona di una brava massaia
Invece di un po' di pesce...

Prima di andarsene al lavoro, il marito della signora Erminia M. le aveva espresso il desiderio di avere per pranzo un po' di pesce.

— Vedi — le disse all'incirca — di trovarne qualcuno: non importa la qualità. E' da tanto che la nostra tavola ne è priva!...

La signora Erminia aveva annuito con un lungo sospiro e, dopo aver risposto che si sarebbe data d'attorno per soddisfare il desiderio del consorte e quello, anche se non espresso, dei suoi due figliuoli, cominciò a pensare seriamente sul da farsi. Trovare del pesce non era un problema di facile soluzione, tutt'altro! Qualche volta si era provata di andare in pescheria, ma v'era giunta quando ormai sui banchi dei pescivendoli non era rimasto che l'aspro odore delle sardelle e quello dei calamai.

Scartata la pescheria centrale, che a quell'ora doveva aver esaurito da un bel poco tutta la sua merce odorante di salsedine, la signora Erminia risolse di accettare il consiglio di una vicina, la quale le aveva detto, a conforto delle delusioni provate andando a far le code alla pescheria di Riva Nazario Sauro, che nei mercatini rionali esistevano dei banchi di pesce capaci di soddisfare i desideri della clientela anche nelle ore più inoltrate della mattina...

— Adesso — monologò la signora M. — bisognerebbe ch'io avessi la fortuna di trovarlo, questo pesce della mia disperazione!

Vagò allora con gli occhi in cerca di una pescheria rionale: la trovò, ma con le saracinesche abbassate. Intimamente amareggiata per tanta jattura, la signora M. stava per dare un definitivo addio a tutte le rosee speranze accarezzate dianzi, allorchè le avvenne di osservare a poca distanza da lei un folto e trafelato gruppo di donne avviarsi velocissimamente verso la via del Bosco. Un sussulto e un'idea: — Scommetto — si disse la M. — che quelle donne hanno trovato la giusta strada per mettere qualche buon pesce in pentola.

Era vero? Chi sa! Comunque la M. attraversò, quasi correndo, la piazza Garibaldi, e dopo una pesante maratone, riuscì ad accodarsi al gruppo che, sudato e scalmanato, era quasi giunto davanti all'imbocco della galleria di S. Vito.

— Dite — sussurrò quasi senza fiato la signora Erminia M. all'ultima donna della fila — siete proprio sicura di trovare del pesce in questi paraggi?

L'interpellata si fermò di scatto: guardò curiosamente la M. e poi, mesta e accorata nel volto e nelle parole disse:

— Ma de che pesse la me sta parlando, siora mia? De quel che la se ga forsi insognà stanote?

La M. allibì. Poco persuasa, riuscì tuttavia a chiedere:

— Allora niente pesce o altri generi commestibili? Proprio niente niente?

— Ma no — fece l'altra, che aveva finalmente capito l'errore in cui era caduta la M. — noi done no andemo in zerca nè de pesse, nè de carne, nè de altra roba de magnar. Semo qua — e so mi che corsa che gavemo fato per esserghe! — solo per portar l'ultimo saludo a una nostra cara conoscente, la povera siora Aneta, morta l'altro ieri in ospedal...

Visto che la signora Erminia non riusciva ad afferrare troppo bene il discorso, la donna le spiegò che lei e le altre — tutte sue amiche e amiche della morta — avevano dovuto mettersi a correre a perdifiato per raggiungere il carro funebre che, partito in anticipo dalla Cappella dell'ospedale, aveva fatto una diversione allungando di qualche centinaio di metri il consueto percorso. In seguito a ciò, le donne avevano cercato di tagliare la strada al carro prendendo la via del Bosco come utile scorciatoia e quindi arrivare prima della salma in via San Giacomo. Chiaro, no?

La signora Erminia M. cercò di rispondere qualcosa, ma non ci si raccapezzò più. Salutò la donna con un debole cenno del capo e poi, con la borsa della spesa che le pendeva dal braccio piena di piselli e di insalata, ma desolatamente vuota di pesce, riprese delusa la via di casa.

Una grave disgrazia in piazza Vico
Investita da una vettura filoviaria muore poco dopo all'ospedale

Una grave disgrazia è avvenuta ieri, poco dopo le 16, in piazza Giambattista Vico. Certa Giovanna Clach, di 53 anni, abitante in via Risorta 10, investita da una vettura filoviaria della linea A diretta in piazza Goldoni e guidata dall'autista Dante Turco, ha riportato lo sfracellamento dell'arto inferiore sinistro, ferite al labbro superiore, al naso ed alla regione occipitale. Soccorsa subito dal personale della Croce Rossa portatosi sul posto con un'autoambulanza, la donna è stata trasportata successivamente all'ospedale maggiore, ove ha cessato di vivere poco dopo il suo accoglimento nella seconda divisione chirurgica.

Lavorando la campagna. Quattro settimane fa circa, il contadino Massimiliano Abram, di 44 anni, da Costrie (Rifembergo), lavorando la campagna rimaneva accidentalmente preso con la mano destra tra l'aratro ed una catena in modo da riportare una grave ferita al quinto dito alla quale col passar del tempo è subentrato un flemmone. L'Abram, presentatosi ieri all'ospedale maggiore, ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di tre settimane.

Cadendo ieri da un muretto, il bambino Silvano Grahogna, di 5 anni, abitante al numero 1658 di Guardiella Timignano, ha riportato la frattura dell'omero sinistro che lo farà stare ora degente per qualche settimana nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale maggiore.

L'infortunio di una bambina. Nel pomeriggio di ieri a Corte d'Isola, la bambina Novella Cotterle, di 2 anni, appena alzatasi da uno scalino, è caduta accidentalmente al suolo e si è ferita al femore sinistro. In giornata, la Cotterle è stata accolta nell'ospedale maggiore; la prognosi è di quattro settimane.

In seguito ad una caduta fatta ieri, in via Capitolina, il ventitreenne Armando Del Conte, ha riportato una grave contusione al ginocchio destro che lo costringerà a starsene per qualche tempo degente all'ospedale.

COMUNICATI

Nel 47.o anniversario di matrimonio di
CARLA de TUZZI e VALENTINO KERTU
i figli e i nipoti augurano ogni bene.
23 maggio 1944.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
NATALIA BATICH e GIOVANNI VECCHIET
la figlia LIVIA augura ogni felicità
22 maggio 1944.

RUDY ed ELDA BRESSAN annunciano con la più gran gioia la nascita del loro primogenito
ROBERTO
Gorizia, 22 maggio 1944.

Autotrasporti
DITTA A. GEI - TRIESTE
Accettansi trasporti di qualsiasi genere con automezzi propri.
VIA F. FILZI N. 8 - Telef. 8463

CONTABILITA'
come in una viva azienda. Dalla fattura al giornalmastro. Insegnamento pratico alla portata di tutti. Corso completo L. 150
Istituto di Cultura Commerciale
Via Squadristi N. 1.

STENOGRAFIA TEDESCA
Corso teorico-pratico completo in 45 giorni - Tassa unica L. 200 - Istituto Autorizzato - Squadristi 1

MAGAZZINO GRANDE
asciutto, pianoterra, anche interno CERCASI centro per deposito tessuti, eventualmente annesso ufficio. Cassetta N. 15615 Z, Unione Pubblicità.

Biblioteca circolante «ROMANTICA»
Via C. Battisti N. 22, I piano
Abbonamenti da L. 5 mensili

Salute e vita

Se vi sentite stanche, esaurite da fatiche eccessive e da disperdimento nervoso, se il viso è pallido, se l'appetito manca, se l'energia non vi sostiene, fate riferimento al vostro sangue che risente di una circolazione alterata nei suoi elementi costituivi, che ingenerano poi l'anemia, il linfatismo, ecc.

Quindi è indispensabile arricchirlo nei suoi naturali elementi, primo fra tutti il ferro, che agisce sia direttamente che indirettamente stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici.

Per questo le PILLOLE PINK costituiscono un ricostituente logico, un tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a restaurare la crasi sanguigna, in tal guisa stimolando l'attività emopoietica, eccitando l'appetito per la attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali noce vomica, genziana, aloe, agenti stomatici, gastrici, neurotonici che informano e compendiano le PILLOLE PINK.

In tutte le farmacie: L. 6.90 la scatola.

Decr. Pref. Milano, N. 8290-19-2-38

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dott. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
Riceve: 11-12.30 e 16-18.30
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
FONDI PATRIMONIALI DELLA BANCA
E SEZIONI ANNESSE: L. 1,037.000.000
TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
CREDITO AGRARIO
CREDITO FONDIARIO
CREDITO PESCHERECCIO
CREDITO CINEMATOGRAFICO
CREDITO ALBERGHIERO E TURISTICO

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
P.AZZA TOMMASEO N. 4 TEL. 29-763

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
BAMBINAIA praticissima cercasi. Cassetta 15685 B, Unione Pubblicità. 15685 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Romagna 120, Zampieri, telef. 58-77. 50960 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

BILANCI, contabilità generale, amministrazione, paghe, contributi, anche a domicilio, assume esperto, ore serali. Cassetta 15741 C, Unione Pubblicità. 15741 C
DISTINTA, ottime referenze, diplomata lingue, amorosa educatrice, cerca posto vicemadre o insegnante presso famiglia veramente signorile. Cassetta 15593 C, Unione Pubblicità. 15593 C
SIGNORINA parla italiano-sloveno offresi quale commessa riscuotitrice o qualsiasi altro lavoro. Cassetta 15693 C Unione Pubblicità. 15693 C
STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 15765 C, Unione Pubblicità. 15765 C
26-ENNE bella presenza offresi casa signorile tutto fare o guardarobiera presso persona sola, trattamento pari. Scrivere Cassetta 131 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5268 C
29-ENNE laureato in scienze economiche, già funzionario ente pubblico, cerca impiego. Disposto trasferirsi altrove. Cassetta 15674 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 68755 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA pittore, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51101 D
CALZATURIFICIO Re David cerca operaio calzolaio e orlatrice tomaie. Fontanone n. 19 B. 50969 D
FATTORINO ed aiuto commesso volonteroso, 16-18 anni, cercasi. Presentarsi cartoleria Facau, via Cavana 14. 68795 D
GARZONA mezza lavorante sarta cercansi. Via Rossetti 47, porta 12. 51054 D
GUARDIE particolari giurate assumono Cantieri Riuniti dell'Adriatico per vigilanza interna propri stabilimenti. Per informazioni presentarsi Dirigenza centrale, corso Cavour 1, Trieste, oppure Co-
PALOMBARI disposti lavori ricupero fuori Trieste cercansi. Biondelli, Ronchetto 134, Servola. 51161 D
PARUCCHIERA o mezza lavorante, cercasi. Salone Lucia, via Udine 36. 68813 D
RAGAZZO robusto per panificio, buon trattamento, cercasi. Via Pascoli 30.
SOCIETA' importante, cerca laureato chimica industriale. Inviare offerte corredate da referenze e curriculum vitae a: Cartiera di Tolmezzo. Tolmezzo. 854 D
STENODATTILOGRAFA possibilmente lingue, cerca Società commerciale. Offerte Cassetta 15586 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

MAGAZZINIERE, cerca camera pulita anche semplice. Cassetta 15630 E Un. Pubbl.
MOBILIATA con bagno eventualmente salotto, cerca distinto celibe in città. Telefonare 85-84. 15808 E

Istruzione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'Istituto linguistico italiano, imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche stagione estiva. Piazza Ponterosso, telefono 3121. 1152 G
ATTORI, attrici, registi cinematografici diventerete frequentando Cine-Studio, via S. Lazzaro 3. 50491 G
CONTABILITA': come in una viva azienda. Corso completo: 150. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1. 112233 G
DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 60. Macchine moderne perfette. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1.
INGLESE, tedesco, francese, corsi speciali accelerati. Preparazione esami. Rossini 14.
RAGIONERIA scienze economiche, impartisce lezioni ripetizioni dottore commercialista abile. Vecellio 9. 51196 G
STENOGRAFIA: corsi accelerati mensili completi: 150. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1. 15525 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BORSA pelle nera contenente tessere annonarie, vari documenti importanti, cari ricordi, denaro, smarrita 13 corr. pressi Vasari. Pregasi onesto rinvenitore consegnare verso mancia Vasari 8-II. 69186 H
BRACCIALE d'oro caro ricordo smarrito. Mancia generosa riportandolo Anselmo, Filzi 17. 51219 H
CAGNETTA bianca, testa macchiata, fox, pelo ruvido, smarrita. Mancia generosa riportandola. Telefonare 5809. 51222 H
CHIAVETTA Yale smarrita via Fontanone con portachiavi cornetto rosso. Riportaria verso mancia Tintoria Fontanone 16.
CHIAVI smarrite domenica sera presso stabile Donadoni 36, rinvenitore pregato consegnarle portiere detto stabile.
DISTINTIVO radiotelegrafista (caro ricordo prigioniero) smarrito filovia oppure paraggi chiesa S. Rita. Generosa mancia telefonando 32001. 51372 H
DOCUMENTO con fotografia nome Emilio Rautnich, smarrito. Prego portare Toti 14, mancia. 51347 H
GATTO soriano pelo lungo, smarrito paraggi Settefontane. Pregasi riportarlo verso mancia, Loy, via Settefontane n. 14, primo. 51325 H
GARZONA smarrì gonna e pettorina, onesto rinvenitore è pregato portare verso mancia Slauz, Negrelli 16. 51348 H
GUANTO pelle camoscio nero, smarrito Piazza Impero-Piazza Goldoni. Portare via Roma 13, portinaia, ricevesi 50 lire.
GUANTO bianco caro ricordo sposa, smarrito tram 1-8 Salita Gretta. Mancia riportandolo. Indirizzo Piccolo. 69105 H
MANTELLO blu senza manica collo e fodera smarrito in treno tragitto da Aurisina a Bivio povera garzona. Generosissima mancia chi lo riporta via Milano 7, Verdichizzi, o telefonare 47-32.
OCCHIALI sole graduati, smarriti sabato via Mazzini-Piazza Goldoni. Mancia 100 lire riportandoli portineria, via S. Maurizio 2. 51345 H
OROLOGIO polso bambina, smarrito via Manzoni e Foscolo, trattandosi memoria cresima viene gentilmente pregato di riportarlo verso generoso compenso, presso Slama, Foscolo 22, secondo. 69096 H
PORTAFOGLI importanti documenti smarriti sottufficiale O.R.I. domenica Bar Dapretto; onesto rinvenitore pregato riportarlo con urgenza, dovendosi recare viaggio servizio, via Bartoletti 3, telefono 93-079. 15773 H
PORTAFOGLI povera domestica smarrito Piazza Cavana. Rinvenitore pregato trattenere denaro restituendo tessera vestiario e portafoglio alla portineria di via Giustinelli 2. 69119 H
QUELLA persona che, mercoledì 17, avesse rinvenuto in Villa Giulia impermeabile chiaro uomo, è pregata portarlo, verso generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 69089 H
SCARPETTA bambino smarrita prossimità negozio Oehler. Pregasi rinvenitore telefonare 91140. 69185 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi, stanze vuote mobiliate affittansi. 21394 I
APPARTAMENTO villa signorile via Besenghi 3 stanze cucina bagno accessori orto telefono vicinissimo fermata filovia, scambiasi con appartamento centralissimo una due camere in più. «Paradiso della Seta», piazza Impero 14. 51122 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze ed accessori, cerca famiglia composta di 4 persone. Rivolgersi portiere Albedgo Savoia. 68799 L
MAGAZZINO ammezzato appartamento uso deposito, studio, cercasi, prelevasi mobilio. Rivolgersi Bottega d'Arte, piazza della Borsa 15, telefono 8155. 50107 L
MAGAZZINO oppure autorimessa, acquista subito importante ditta. Rilevasi arredamenti impianti. Offerte Cassetta n. 15642 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, bagno, cerca famiglia piccola distinta. Mari, S. Marco 13, o telefonare al numero 91234. 68877 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

BAGNETTO bambino, semicupo seminuovo, vendonsi, vera occasione. Madonnina 13, portinaia. 68670 M
CALZONI, taglio vestito, scarpe uomo, lenzuola, asciugamani, coltrinaggi stamine, taft grigio, nero, scarpe cuoio, biancheria donna. Slataper 1, secondo, porta 6.
FISARMONICA seminuova Soprani, 80 bassi, registro, bianca, vendesi. Visitare sabato pomeriggio via Foscolo 44, ammezzato, sinistra. 51070 M
IMPERMEABILE tipo fino doppio tessuto vendesi. R. Manna 20, porta 8. 15605 M
LENZUOLA due piazze puro lino, nuovi, senza ricami, vende privata. Offerte Cassetta n. 15631 M, Unione Pubblicità.
MACCHINA «Singer» rientrante, macchina industriale sarto, macchina per famiglia, seminuova, vendonsi. Via Pescheria 12, secondo. 68924 M
PELLICCIA gatto «cacan», pannofix grande, bellissime, altra occasione. Toti 2-III, Cervo. 51323 M
RADIO nuova, radiogrammofono lussuosissimo, nuovo, vendonsi. Diaz 5-III, dest.
RADIO 3 valvole, vendesi 1600. E. Toti 4, quarto, destra. 68761 M
RADIORIPARAZIONI accurate anche domicilio, prova valvole. Telefono 93497 Gatteri 45, Stanci. 51239 M
RIMAGLIATRICE calze con insegnamento, vendesi. Natale, via C. Battisti n. 12, telefono 65-33. 68754 M
SERVIZI piatti e caffè latte nuovi porcellana Boemia vendonsi. Tomasi, via Foscolo 19. 69052 M
TAPPETO orientale 3 per 2 vendo. Leban, Boschetta, Gradisca. 31124 M
TAPPETO persiano media grandezza ed uno piccolo vendonsi. Carducci 32 p. 3.
VESTITO uomo media statura nuovo vendesi occasione. Ginnastica 64, II, sinistra.

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

ASCIUGAMANI anche forte quantitativo acquisto prontamente. Sostero, via della Geppa 20. 69062 N
BINOCOLO prismatico qualsiasi tipo comperasi. Via Settefontane 10-I, destra.
BOTTIGLIE ogni qualità, quantità, acquistansi, prezzi massimi. Pascoli (Istituto), 22, magazzino. 47232 N
BOTTIGLIE tre quarti marsala, acquistansi a lire 7. Via Guido Brunner 10, portineria. 51064 N
CAMICI bianchi acquistansi subito. Telefonare giorni feriali al n. 90388. 51204 N
CUCINA economica, fonotavolino, acquistansi. Via Nizza n. 29, secondo, interno, porta 12. 68526 N
DAMIGIANE usate acquisto. Offerte Cassetta 15662 N, Unione Pubbl. 15662 N
FOTOGRAFICA «Leica» o altra marca, acquistasi dalle ore 13-14. Mari, via San Francesco 47. 50051 N
FOTOGRAFICA 6x9, acquisto d'occasione. Foto Pieri, Carducci 22. 68697 N
FRANCOBOLLI europei: collezioni importanti, medie, partite acquisto. Retribuisco mediatori. Scrivere, dettagliando: Rag. Ressmann, Galatti 14, I, Trieste.
FRANCOBOLLI, collezione o sciolti, acquisto. Telefonare 25-806, Fenga, via Locchi 10. 68597 N
FRANCOBOLLI raccolta lotto importante acquisto. Cassetta 14749 N, Unione Pubblicità. 14749 N
GRAMMOFONI formato valigia, compero anche guasti pagando bene. Via Media 22, porta 8. 51025 N
INSULINA ricerca ammalato prontamente ritirando anche forte quantitativo. Scrivere Cassetta 15672 N, Unione Pubbl.
LEICA Kontax retina, acquisto d'occasione. Foto Pieri, Carducci 22. 68696 N
LENZUOLA ad una piazza acquistansi usati, qualsiasi quantità. Indirizzo al Piccolo. 67718 N
MASSAGGIATRICE elettrica nuova, marca tedesca, vendesi occasione. Via Cologna 22-III, sinistra. 112233 M
QUADRI, cornici, mobili, soprammobili, tappeti, massimo valore, acquistiamo. Dirigersi Bottega d'Arte, piazza Borsa 15, telefono 81-55. 51106 N
RADIO usate purchè buono stato, acquistansi da privati pagando bene. Negozio via Nizza 3, telefono 4002. 112233 N
STIVALONI 43, stivali 44-43 nuovi tutto cuoio, vendonsi. S. Michele 10, portiere.
STIVALONI n. 43 e oltre, acquistansi. Palladio 4. 51106 N
TAVOLI e sedie per ufficio, usati, acquistansi urgentemente. Offerte Cassetta 15614 N, Unione Pubblicità. 15614 N
TELA per vela oppure due vele pronte per barche Stella acquistansi. Offerte indirizzo Piccolo. 69050 N
VASCA da bagno ghisa smaltata acquistasi escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 67714 N
VASCA bagno, smaltata, lavandino, acquistansi. Battisti 22, primo, tel. 88-00.

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

PIANINO germanico, rara perfezione, vendesi occasione. Via Carducci 32, secondo.

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

ACIDO tartarico piccole grosse partite acquistiamo pagando buon prezzo, rilevando sul posto. Cassetta 15351 O, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 15351 O
BICCHIERI urgemi quantitativo sino 100 mila, tipo Bologna, 1.a scelta, precisare disponibilità, prezzo. Ziliotti, Casella postale n. 50, Trieste. 51018 O
CARAMELLE, cioccolatto, acquisterei forti partite, precisare qualità, prezzo, campione. Ziliotto, Casella postale 50, Trieste. 51015 O
CARTA da lettera forti partite compero, precisare quantità, qualità, prezzo. Casella postale 50, Trieste, Ziliotto. 51019 O
COLOFONIA, cremor tartaro, acido tartarico, citrico, cerca industria forti quantitativi. Scrivere precisando qualità, quantità, prezzo. Casella postale 50, Trieste, Ziliotto. 51017 O
GRANITO cave d'Aizo in lastre spessore 3 cm., partita 250 mq., franco Trieste, vendesi. Cassetta 15641 O, Unione Pubbl.
PER Bronzil abbronzante istantaneo e altri prodotti di cosmesi cercansi concessionari acquirenti in proprio per zone ancora libere. Casella postale 30, Stresa.
SACCHI juta urgonmi 50.000 70 per 120; 20.000 40 per 70. Casella postale 50, Trieste. Scrivere precisando quantità, qualità e prezzo. 51016 O
SPAZZOLE lavare saggina, scope, vendo quantitativi, Ferro, Sangiorgio Pertiche (Padova). 5266 O

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

AUTOCARRO pesante benzina-gasolio con rimorchio portata 140 ql. gommato vendesi. Offerte Cassetta 15698 Q, Unione Pubblicità. 15698 Q
AUTOCARRO buone condizioni, portata 45 quintali, gommato 90 per cento, vendesi causa malattia. Cassetta n. 15635 Q, Unione Pubblicità.
AUTOTRASPORTI accettansi località Friuli-Veneto. Telefono 69-03. Via San Lazzaro 16. 51059 Q
BARCA a vela diporto con attrezzatura completa acquisterei. Telefonare 6457.
BICICLETTE uomo donna bambino acquisterebbe privato da privato. Telefonare 27665. 15728 Q
BICICLETTA completa, dinamo, vendesi. Sherian, via Enrico Toti 4, quarto.

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

FALEGNAMERIA, anche inefficiente, prelevasi se occasione. Offerte Cassetta 15740 R, Unione Pubblicità. 15740 R
MAGAZZINO oppure autorimessa acquista subito importante ditta. Rilevasi arredamenti impianti. Offerte Cassetta 15642 R, Unione Pubblicità. 15642 R

Case, ville e terreni
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

COLONIA a 15 km. Udine, ettari 8, colonica, stalla nuova, 145.000 ettaro, vendesi. Fontanini, Ufficio affari, Udine, Manin 9, telefono 13-60. 5264 S
MONTEBELLO inferiore acquisto terreno. Aviano, via Industria 16-II. 51066 S
PODERE agricolo acquisto, 5 ettari, primissima classe, casa colonica, eventualmente padronale, Veneto, Friuli, Gorizia-no. Offerte Cassetta 15731 S, Unione Pubblicità. 15731 S
VILLA, casetta con minimo 10.000 mq. terreno coltivabile, indifferente posizione, acquistasi. Cassetta 15698 S, Unione Pubbl.

Diversi
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

CHIROMANTE diplomato. Riceve ore 10-13, 15-19. Gatteri 46, porta 10. 1001 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, telef. 73-00. 1000 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 94252. 1002 V

Affermando da forte la sua fede fascista di fronte ad un plotone di esecuzione di banditi, il 15 maggio cadeva eroicamente per la Patria il

dott. ANDREA PERUSINI
fu Costantino

Con fierezza, nel loro immenso dolore, ne dànno l'annuncio la moglie MARCELLA con i figli PIETRO e PAOLA e i parenti tutti.

La famiglia che non porterà il lutto per espresso desiderio di Lui, dispensa dalle visite di condoglianza.

Ronchi dei Legionari, Roma, Cormons, Udine, 22 maggio 1944.

Il giorno 15 corrente è stato assassinato in località ignota il

dott. ANDREA PERUSINI
FASCISTA SQUADRISTA
ALPINO D'ITALIA

Il FASCIO REPUBBLICANO di Cormons e gli SQUADRISTI ne esaltano la memoria e giurano vendetta.

Ad un solo mese dalla morte del suo amato fratello UMBERTO, si spegneva l'esistenza nobile, proba e operosa di

GIUSEPPE OSVALDINI

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i nipoti ITALO e BRUNO, la cognata MARIA ved. OSVALDINI in unione a tutti gli altri congiunti.

Trieste, 23 maggio 1944.

Prim. Imp. Zimolo, Torre Bianca, 28

Le DISTILLERIE STOCK S. A. annunciano con profondo dolore la dipartita del loro direttore e consigliere

GIUSEPPE OSVALDINI

che per quarant'anni fu loro apprezzatissimo e fedele collaboratore.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci delle DISTILLERIE STOCK S. A. si associano al lutto della famiglia per la dipartita di

GIUSEPPE OSVALDINI

loro amatissimo Collega.

Munito dei conforti della Santa Religione, il giorno 20 maggio, mancava all'affetto dei suoi cari, nella grave età di 90 anni, il nostro amatissimo

Osvaldo Barsan
geometra

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli CARLOTTA con il marito GUALTIERO GALVAGNI, GIOVANNI con la moglie NIVES LEONI, LUIGIA con il marito SALVATORE FRESSURA, la dilettissima sorella TERE, in unione alle nipoti e ai congiunti tutti.

Trieste, 23 maggio 1944.

Il presente serve da partecip. diretta

Prim. Imp. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 20 maggio corrente venne a mancare all'affetto dei suoi cari

Francesca Schwarz ved. Trojanis
di anni 75

L'addolorato figlio NATALE a nome pure dei congiunti tutti, dà, a tumulazione avvenuta, partecipazione di tale dolorosa perdita a quanti la conobbero.

Postumia Grotte, 21 maggio 1944.

Il presente serve da partecip. diretta

ANTONIO GIACOPELLI

si è spento serenamente in Trieste il giorno 22 corrente.

Ne dànno il triste annuncio le sorelle CARMELA PICENI, LINA FORTUNA (assente), MARIA NAPPI (assente), NICOLINA CARMINI (assente), il fratello GIACOMO in unione a tutti gli altri parenti.

La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Capodistria il giorno 23 corrente, alle ore 17.

Trieste, 23 maggio 1944.